



<b>Denominazione</b>	Project Cycle Management
<b>Moduli componenti</b>	-
<b>Settore scientifico-disciplinare</b>	SECS-P/08
<b>Anno di corso e semestre di erogazione</b>	2° anno, 2° semestre
<b>Lingua di insegnamento</b>	Inglese
<b>Carico didattico in crediti formativi universitari</b>	6
<b>Numero di ore di attività didattica assistita</b>	36
<b>Docente</b>	Prof.ssa Marinella Giannelli
<b>Risultati di apprendimento specifici</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito le conoscenze di base inerenti la cooperazione allo sviluppo e il Project Cycle Management (PCM). In particolare, egli avrà compreso le origini della metodologia PCM nell'ambito della Commissione Europea, l'applicazione pratica della metodologia nelle diverse fasi (in particolare identificazione, formulazione, implementazione) ed avrà acquisito la capacità di sviluppare un albero dei problemi, un albero degli obiettivi, un logical framework e una teoria del cambiamento. Attraverso casi studio e simulazioni lo studente potrà mettere in pratica le conoscenze teoriche acquisite e prepararsi ad applicare la gestione del ciclo del progetto nella propria attività professionale.</li><li>● Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere: come identificare e distinguere obiettivo generale ed obiettivo specifico di un progetto; come costruire la logica di intervento ed identificare le attività, i risultati, i mezzi di verifica e le pre-condizioni per poter raggiungere gli obiettivi di un progetto. Potrà distinguere e individuare le differenze tra outcomes ed output ed avrà la capacità di applicare la teoria del cambiamento per il raggiungimento di qualsiasi obiettivo aziendale o istituzionale.</li><li>● Attraverso le nozioni acquisite, anche attraverso le simulazioni, lo studente sarà capace di aumentare le proprie abilità comunicative e sociali e di poter intervenire nei processi organizzativi con un linguaggio idoneo ai contesti manageriali.</li></ul>
<b>Programma</b>	<b>1) <u>Introduzione alla cooperazione allo sviluppo</u></b> <ul style="list-style-type: none"><li>● Definizione del termine "sviluppo"</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>● Evoluzione storica della cooperazione allo sviluppo</li><li>● Attori della cooperazione allo sviluppo</li><li>● Modalità operative e strumenti della cooperazione allo sviluppo</li><li>● Focus sulla legge n.125 del 2014 “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”</li></ul> <p><b>2) <u>Introduzione al ciclo del progetto</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Origini del “project cycle management”</li><li>● Le fasi del ciclo del progetto</li><li>● L’identificazione</li><li>● La formulazione</li><li>● L’implementazione</li></ul> <p><b>3) <u>Progettazione con il Logical Framework Approach (LFA)</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Definizione del LFA</li><li>● L’analisi: l’albero dei problemi e l’albero degli obiettivi</li><li>● La costruzione della logica di intervento</li><li>● Indicatori, fonti di verifica, condizioni</li></ul> <p><b>4) <u>La Theory of Change (ToC)</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Origini e definizioni</li><li>● L’analisi degli stakeholders</li><li>● L’identificazione del cambiamento di lungo termine</li><li>● Il backward mapping</li><li>● Le correlazioni: assumptions, impatto, outcome, output, input</li><li>● Teoria del cambiamento e Logical Framework a confronto</li></ul>
<b>Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento</b>	Lezioni frontali, lavori di gruppo, esercitazioni su casi studio nei quali gli studenti predispongono e commentano in aula un “Logical Framework”.
<b>Metodi e criteri di valutazione dell’apprendimento</b>	Esame orale. L’esame orale prevede almeno quattro domande e si articola in circa 30 minuti. La prima domanda riguarda nozioni fondamentali della cooperazione allo sviluppo: evoluzione storica, attori, metodi e strumenti. La seconda domanda verte sulla legge n. 125 del 2014 di riforma della cooperazione italiana allo sviluppo. La terza domanda verte sull’approccio del “Logical Framework” nel ciclo del progetto e la quarta domanda verte sulla Teoria del Cambiamento nella progettazione.
<b>Criteri di misurazione dell’apprendimento e di attribuzione</b>	La valutazione dell’apprendimento prevede l’attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi.



<b>del voto finale</b>	
<b>Propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● F. Bonaglia, V. De Luca, <i>“La Cooperazione Internazionale allo Sviluppo”</i>, Il Mulino, 2006</li><li>● A. Pallotti, M. Zamponi <i>“Le parole dello sviluppo”</i>, Carocci, 2014</li><li>● Legge 11 agosto 2014 n. 125: art. 2; artt. da 5 a 10; artt. da 11 a 13; art. 15 e 16; art. 17 commi 1-3; artt. da 23 a 27.</li><li>● European Commission, <i>Project Cycle Management Guidelines</i>, Bruxelles, 2004</li><li>● C. Elevati, <i>La Theory of Change per la Cooperazione internazionale</i>, Milano, 2017.</li></ul>